



REGIONE PUGLIA

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

## VERBALE N. 01/2024

### Seduta del 29 gennaio 2024

Alle ore **10.30** il Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia si riunisce nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro - Presidente	X		
2	Annunziata Ester Maria Valentina	X		
3	Baiano Antonietta			X
4	Camporeale Sergio Mario			X
5	Cataldo Marco	X		
6	Coccioli Margherita	X		
7	D'Amelio Marco	X		
8	Fatone Gianpio	X		
9	Furleo Semeraro Leonardo	X		
10	Gioffredi Giuseppe			X
11	Iacovelli Antonio Matteo			X
12	Liaci Alberto	X		

13	Luchena Giovanni	X		
14	Maroccia Alessandra	X		
15	Parisi Flavia	X		
16	Patruno Rossella	X		
17	Quero Vanessa	X		
18	Ruffo Giorgia		X	
19	Sassanelli Noemi Flavia	X		
20	Sergio Gaia	X		
21	Sunna Cristina	X		
22	Tarzia Antonello	X		

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono svolte dal Dott. Vincenzo Melilli, Direttore Generale dell'Adisu Puglia, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 371 del 4 agosto 2023. Le funzioni di Segretario redigente sono affidate alla Dott.ssa Rossella Abbruzzese, assegnataria del predetto incarico in conformità a quanto statuito dall'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia, giusta delega di cui alla nota prot. n. 7202 del 07/09/2023.

Il Presidente, alle ore 10.30, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alla seduta assiste l'Avv. Maria Guardapassi, dirigente del settore "Affari generali e Risorse umane".

#### **L'ordine del giorno è il seguente:**

- Comunicazioni del Presidente.
  - Approvazione verbale della seduta consiliare del 18 dicembre 2023.
1. Approvazione Piano Obiettivi Strategici e di indirizzo dell'Agenzia triennio 2023/2025, e annuale 2023, con allineamento al 2024/2026.
  2. Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
  3. Aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia anno 2024.
  4. Atto di Appello della ...Omissis... avverso la sentenza n. 1296/2023 del TAR Puglia – Lecce – Sez. II – Non costituzione in giudizio di ADISU Puglia.
  5. Progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università Pugliesi, le Municipalità

di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori Musicali, Accademie di Belle Arti e *Its Academy* della Puglia. Approvazione schema di Addendum al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16/02/2021 per la prosecuzione fino al 31/12/2025.

6. Bando a sportello di attuazione del progetto “Welcome in Puglia for Foreign Students” - Anno 2024. Approvazione schema.
  7. Servizio “Sportello Casa” scaduto in data 31/12/2023. Richiesta determinazioni.
  8. Approvazione Revisione “Regolamento servizio abitativo”.
  9. Sottoscrizione convenzione con “Kyma Mobilità” per l’acquisto a tariffa agevolata di abbonamenti del trasporto pubblico urbano nella città di Taranto per studenti universitari.
- Varie ed eventuali.

### **Comunicazioni del Presidente.**

- **Comunicazione ex artt. 12, commi 6 e 7, L.R. n. 18/2007 e 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Adisu Puglia.**

Il Presidente comunica che in conformità a quanto disposto dall’art. 12, comma 6, L.R. n. 18/2007 la mancata partecipazione, non giustificata, ad almeno tre sedute consecutive determina la decadenza di un consigliere; inoltre, ai sensi dell’art. 11, comma 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento, il Presidente, venuto a conoscenza di una causa di decadenza, ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile per la presa d’atto e nei 15 gg. successivi alla Regione. Nel caso di specie, la consigliera Giorgia Ruffo ha totalizzato tre assenze consecutive non giustificate. Pertanto, di ciò sarà data comunicazione alla Regione Puglia affinché sia decretata la decadenza dalla carica di consigliere d’amministrazione della componente rappresentante dell’Università del Salento, sede di Brindisi.

- **Richiesta proroga termini Bando Benefici e Servizi da parte degli ITS. Riscontro.**

Il Presidente comunica che con riferimento alla richiesta formulata all’Agenzia da parte del Direttore generale dell’ITS “MITI” - prot. n. 10531 del 07/12/2023 – di cui è stata data notizia nel Consiglio di amministrazione dello scorso 18 dicembre, il Direttore generale, al fine di fornire al Consesso un quadro completo della situazione nonché di conoscere l’impatto numerico e finanziario della suddetta richiesta, ha invitato tutti gli istituti del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore della Puglia a comunicare, entro la fine del c.m. le seguenti evidenze:

- numero di studenti regolarmente iscritti al primo anno, ripartiti per fascia ISEE per l'a.a. 2022/23;
- numero di studenti regolarmente iscritti al secondo anno, ripartiti per fascia ISEE per l'a.a. 2022/23;

- numero di studenti iscritti al primo anno 2022/23 che hanno raggiunto i requisiti per accedere al secondo anno entro il 31 ottobre 2023;
- numero di studenti iscritti al secondo anno 2022/23 che hanno completato il secondo anno con il conseguimento del titolo entro il 31 ottobre 2023;
- numero di studenti iscritti al primo anno 2022/23 che hanno raggiunto i requisiti per accedere al secondo anno tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2023;
- numero di studenti iscritti al secondo 2022/23 anno, che hanno completato il secondo anno con il conseguimento del titolo tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2023;
- numero di studenti iscritti al primo anno 2022/23, che non hanno raggiunto i requisiti per accedere al secondo anno entro il 31 dicembre 2023;
- numero di studenti iscritti al secondo anno 2022/23, che non hanno completato il secondo anno con il conseguimento del titolo entro il 31 dicembre 2023.

Inoltre, è stato richiesto se anche per altri ITS ricorra la necessità di una eventuale proroga.

- **Istanza di revisione prezzi formulata dalla MEIT s.r.l., in qualità di capogruppo mandataria dell'ATI affidataria del servizio di global service, di durata sessennale, delle residenze studentesche e degli uffici amministrativi della sede di BARI (CIG 74078932B1) e di Lecce (CIG 7089031571).**

Il Presidente comunica che, completata l'istruttoria da parte dei competenti uffici, i referenti dell'appaltatore sono stati convocati per un incontro tenutosi in data 25/01/2024 presso gli uffici dell'Agenzia, in Bari, con i referenti della società appaltatrice. In tale occasione i rappresentanti dell'Agenzia hanno esposto le risultanze dell'istruttoria condotta e sondato la possibilità di giungere ad una definizione della procedura introdotta con l'istanza dell'appaltatore. I referenti di quest'ultimo, d'altronde, dopo aver esposto la propria posizione - parzialmente non coincidente con le conclusioni dell'Agenzia - hanno ribadito, comunque, la volontà di ricercare ed individuare un punto d'accordo con la Committente, riservandosi, nel prosieguo delle interlocuzioni, di fornire ulteriori elementi di valutazione e quantificazione delle misure perequative richieste.

In particolare, la disponibilità manifestata dall'Agenzia, previa ricognizione di risorse finanziarie disponibili e dell'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, è volta a riconoscere i maggiori costi sostenuti su spese di fornitura (luce e gas) oltre ad un minimo adeguamento all'aumento dei costi generali (circa 620 mila euro, oltre iva, compreso l'anno 2024). L'intento dell'azienda è, invece, quello di ottenere, oltre le suddette spese, anche un adeguamento del costo del personale con una stimata somma di 1-1,5 milioni di euro, da aggiungersi alla precedente.

Sulla questione si fa riserva di fornire l'evolversi della vicenda.

- **DGR n. 17 del 22/01/2024. Qualificazione e sottoscrizione convenzione.**

Il Presidente comunica che con DGR n. 17 del 22/01/2024, recante: “*DGR n. 2461/2014 “Approvazione convenzione per la disciplina delle modalità operative per l’utilizzo dei servizi del Soggetto aggregatore da parte dei soggetti di cui all’art. 20, comma 5, della L.R. 37/2014 e piano tariffario. Aggiornamento”*”, la Giunta regionale ha deliberato di approvare lo schema di Convenzione aggiornato che disciplina i rapporti tra il Soggetto aggregatore (società in house InnovaPuglia S.p.a.) ed i soggetti di cui all’art. 20, comma 5, della L.R. n. 37/2014 (Allegato A), il corrispondente Piano Tariffario di cui all’art. 20, comma 6, della L.R. n. 37/2014 (Allegato B) ed il Modulo “Responsabile Ente”, di adesione al servizio telematico EmPULIA (Allegato C).

La Giunta ha deliberato, altresì che le modalità operative di versamento delle tariffe alla Regione Puglia saranno comunicate, successivamente, al Soggetto Aggregatore (società in house InnovaPuglia S.p.a.) da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Con l’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici è diventato operativo il sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di committenza, ai sensi dell’art. 63, D.Lgs. n. 36/2023. In base al combinato disposto dell’art. 62, comma 1 e dell’art. 2, comma 1, dell’All. II.4 del nuovo Codice dei contratti pubblici, la qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di committenza è obbligatoria per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d’importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, mentre non è necessaria per l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.

Ai fini dei predetti affidamenti, le Stazioni Appaltanti e le Centrali di committenza, ricadenti nell’ambito soggettivo di applicazione della norma, sono tenute a presentare la domanda di qualificazione, benché qualificate con riserva, ai sensi dell’art. 2, comma 3, dell’All. II.4 precitato.

Al riguardo l’ANAC ha implementato, sul proprio portale istituzionale, un sistema che consente alle Stazioni Appaltanti di iscriversi al suddetto elenco. Ne deriva per le Stazioni Appaltanti non qualificate il blocco del rilascio del CIG.

L’Adisu Puglia, facente parte del Sistema Integrato Acquisti della Regione Puglia, il 29 giugno 2023 ha avviato la domanda di qualificazione (ID richiesta: 649D56C7CA39D57C35D0A5C8), ottenendo esito positivo, risultando ad oggi sulla piattaforma telematica predisposta dall’ANAC “SA qualificata”. Tanto premesso, entro il 31 gennaio 2024, le Stazioni Appaltanti e le Centrali di Committenza che si sono qualificate in data anteriore al 31/12/2023, sono tenute a comunicare, attraverso il sistema “Qualificazione stazione appaltanti”, la disponibilità della piattaforma di approvvigionamento digitale certificata di cui agli articoli 25 e 26 del Codice, a fini della

dimostrazione del requisito obbligatorio di qualificazione di cui agli articoli 4, comma 5 e 6, comma 4 dell'All.II.4 al d.lgs. n. 36/2023.

In caso di mancata comunicazione, a partire dal 1° febbraio 2024, la qualificazione ottenuta decadrà. Al fine di confermare la qualificazione già ottenuta, l'Adisu dovrà dichiarare la disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale, vale a dire la possibilità di uso permanente delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate di cui agli artt. 25 e 26 del d.lgs. n. 36/2023, in quanto di proprietà della stazione appaltante o a disposizione della stessa per il tramite di contratti di servizio stipulati con soggetti terzi.

A tal riguardo, bisogna considerare che Innova Puglia, quale Soggetto aggregatore della Regione Puglia, dispone di una piattaforma telematica certificata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 36/2023, denominata EmPULIA all'interno dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e che ai sensi dell'art. 20, comma 5, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 può svolgere, previa stipulazione di apposita convenzione, le proprie attività in favore dei seguenti soggetti:

- a) enti e agenzie regionali;
- b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
- c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Presidente precisa che in considerazione della data di pubblicazione della delibera regionale, successiva alla convocazione del Consiglio di amministrazione, non è stato possibile porre l'argomento all'ordine del giorno e che, pertanto, provvederà con proprio decreto in modo da poter sottoscrivere la convenzione per l'utilizzo della Piattaforma di EmPulia, entro la data prevista (31/01/2024) per comunicare, attraverso il sistema "Qualificazione stazione appaltanti", la disponibilità della piattaforma di approvvigionamento digitale certificata.

- **Servizio "Sportello Casa" scaduto in data 31/12/2023.**

Il Presidente comunica che è giunto a naturale scadenza, il 31/12/2023, il contratto relativo al servizio "Sportello casa", di durata triennale, affidato mediante procedura di gara negoziata con determinazione del Direttore generale n. 1201 del 17/12/2020 alla Homa Società Cooperativa S.p.a. ed erogato in favore degli studenti iscritti alle Università pugliesi ed alle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (CUP H31I20000160005 - CIG 8514498207). Il servizio ha ad oggetto l'attività di supporto e consulenza nei confronti degli studenti fuori sede iscritti alle Università pugliesi ed alle Istituzioni di alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia e dei proprietari di immobili da locare - anche attraverso la gestione di una piattaforma web - al fine di elaborare e definire in accordo, la proposta di locazione completa di reportage fotografici, informazioni sullo stato dell'immobile con redazione di apposito verbale dello stato dei luoghi e richiesta di canone.

Il Presidente dà atto che in data 28/12/2023, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia con il n. 11030, la Società in parola ha trasmesso l'ultima relazione trimestrale contenente il report riepilogativo delle attività di progetto realizzate nel periodo ottobre-dicembre 2023. In data 29/12/2023 il Direttore Generale ha chiesto all'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, formazione Professionale, di conoscere orientamenti in merito alla possibilità di dare prosecuzione al servizio, anche in previsione dei prossimi anni accademici e degli obiettivi del progetto "Puglia Regione Universitaria". Con comunicazione acquisita al prot. con il n. 130 del 04/01/2024, l'Assessorato in parola ha espresso l'interesse a valutare la prosecuzione del servizio per i prossimi anni accademici, a fronte di un'attenta analisi dei risultati raggiunti, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie. Il precedente triennio ha avuto un costo di circa 165 mila euro. Pertanto, qualora il Consiglio di amministrazione intenda proseguire con la presente iniziativa, l'Agenzia avvierà una ricerca di mercato in tal senso per una eventuale progettazione triennale 2024-26

- **Progetti di riqualificazione edilizia per residenze universitarie.**

Il Presidente rende noto che a seguito di pubblicazione nella GU n. 4 del 5.1.2024 del DM 1488/2023, con il quale sono stati ammessi a finanziamento PNRR tre progetti presentati dall'Agenzia, si sta procedendo, con ripetuti incontri interistituzionali, a portare il livello di progettazione al definitivo onde poter procedere con l'emissione dei bandi di gara e l'affidamento dei lavori entro il 31.10.2024. I progetti di tipo A1 riguardano l'ex Caserma Cimmarrusti di Lecce, l'edificio ex Cassa Mutua di Brindisi e Palazzo Frisini di Taranto.

*Alle ore 11.00 entra in aula il consigliere Liaci.*

- **Approvazione verbale relativo alla seduta consiliare del 18 dicembre 2023.**

Il Presidente, non essendovi commenti e/o rilievi sul verbale relativo alla seduta del 18 dicembre 2023, lo pone in votazione: il verbale è approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Coccioli, Luchena e Parisi, in quanto assenti alla seduta dello scorso 18 dicembre.

**Punto n. 1) Approvazione Piano Obiettivi Strategici e di indirizzo dell'Agenzia triennio 2023/2025, e annuale 2023, con allineamento al 2024/2026.**

Il Presidente, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Direttore Generale, con l'ausilio dei Servizi Segreteria e Comunicazione della Direzione Generale e Anticorruzione, Trasparenza e Performance, riferisce quanto di seguito esposto.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.18/2007 la Giunta Regionale approva il programma triennale per il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione; a questo primo documento di programmazione fa seguito il piano annuale deliberato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n.18/2007, che definisce gli obiettivi e gli interventi da attuare nell'anno di riferimento ed il riparto dei finanziamenti.

In data 07/06/2023, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18/2007, si è svolta la Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 presso la Residenza universitaria Fraccacreta di Bari, convocata dall'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/12/2023 sono stati adottati gli "Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio Universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023, L.R. n. 18/2007 artt. 4 e 5, e relativi allegati A), B) e C). Viste e condivise la relazione illustrativa redatta dal Direttore Generale (allegato A alla proposta di deliberazione) e la bozza del Piano obiettivi strategici e di indirizzo (allegato B alla proposta di deliberazione), il Presidente evidenzia che gli obiettivi strategici dell'Agenzia e gli obiettivi generali individuati nell'"Agenda del diritto allo studio" fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e trovano attuazione nel documento di programmazione strategica dell'Agenzia ovvero il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Gli stessi obiettivi, recepiti e fatti propri dalla Direzione Generale, vengono assegnati a ciascun Settore/Sede/Servizio dell'Agenzia con i relativi indicatori di risultato e valori attesi per essere perseguiti dai Dirigenti e dal personale dipendente, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione (SMVP) della performance dell'Agenzia.

Richiamati gli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

Visti:

- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 317 del 9 febbraio 2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 ottobre 2021, n. 362, con il quale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 18/2007, è stato nominato il Presidente dell'Adisu Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto: "Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione e rettifica al D.P.G.R. 447 del 23/12/2021";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 agosto 2023, n. 371 con il quale il dott. Vincenzo Melilli è stato nominato Direttore Generale dell'A.DI.S.U. Puglia;



Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione, *invitando il Direttore generale a relazionare sul punto.*

*Il Direttore Generale prende la parola, riferendo che il processo di costruzione degli obiettivi riconducibili alla finalità per la quale ADISU Puglia è istituita, deve essere correlato al “Programma triennale per il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione” e al “Piano annuale” approvati dalla Giunta Regionale.*

*Le macroaree strategiche e gli obiettivi strategici di ADISU Puglia devono tener conto delle strategie e priorità degli obiettivi definiti nel piano triennale, mentre gli obiettivi operativi devono potersi ricondurre al piano annuale, così come condiviso in sede di Conferenza regionale di programmazione sul diritto allo studio. Ai fini della predisposizione del programma triennale e del piano annuale, l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, indice per il tramite dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18/2007, la Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 con i referenti delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e degli ITS Accademy e della componente studentesca, volta a porre in essere un confronto aperto con gli attori coinvolti, al fine di pervenire ad una raccolta di contributi e di proposte inerenti alle azioni sul diritto allo studio Universitario sul territorio regionale.*

*La Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 si è svolta in data 07/06/2023 e l'esito del processo partecipativo ha fornito gli indirizzi, obiettivi, strategie e modalità da perseguire, che si esplicano nel Programma triennale sul diritto allo studio universitario 2023-2025 e nel relativo Piano annuale 2023.*

*La Regione Puglia, con la deliberazione di Giunta regionale n.1802 del 07/12/2023, ha approvato il “Programma triennale per il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione 2023/2025 e annuale 2023” (Allegato A), ai sensi dell'art. 4 e 5 della legge Regionale 18/2007, sulla base delle indicazioni della suddetta Conferenza di programmazione, unitamente agli Allegati B) “Agenda per il diritto allo studio” e Allegato C) “Aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie”.*

*La finalità della predisposizione del presente Piano degli Obiettivi Strategici e di Indirizzo dell'Agenzia, anno 2023/2025, è quella di creare un documento di raccordo tra gli indirizzi forniti dall'Ente Regionale con gli obiettivi generali e specifici individuati nell' “Agenda del diritto allo studio” e gli obiettivi strategici dell'Agenzia individuati dal Consiglio di Amministrazione negli atti di programmazione strategica dell'Agenzia, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e trovano attuazione nel documento di programmazione strategica dell'Agenzia ovvero il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2024/26).*

*Oltre agli obiettivi individuati dall'allegato A), vi sono talune azioni che, seppur indicate quali "dirette" nel documento regionale, non coinvolgono in modo diretto adempimenti dell'Agenzia in quanto rientranti nella sfera di competenza dell'ente indicato (es. Comune, Università, ...); in tal caso l'Agenzia offrirà l'eventuale collaborazione richiesta.*

*Il Direttore Generale termina la relazione, asserendo che gli obiettivi del Piano perseguono la creazione di "valore pubblico" per i principali stakeholders di riferimento, ovvero gli studenti universitari, dove per valore pubblico si intende l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche dell'Agenzia sul livello di benessere sociale, economico, ambientale, sanitario, ecc...*

Al termine della discussione sull'argomento, su proposta del Presidente, con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

### **DELIBERA**

per tutto quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della relazione illustrativa al Piano Strategico dell'Agenzia, allegata alla deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il Piano Obiettivi Strategici e di indirizzo dell'Agenzia 2023/2025, con allineamento al 2024/2026, allegata alla deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che gli obiettivi strategici dell'Agenzia e gli obiettivi generali individuati nell'"Agenda del diritto allo studio" fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e trovano attuazione nel documento di programmazione strategica dell'Agenzia ovvero il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- 4) di dare atto altresì che gli stessi obiettivi sono assegnati al Direttore Generale e, per il suo tramite, a ciascun Settore/Sede/Servizio dell'Agenzia, con i relativi indicatori di risultato e valori attesi per essere perseguiti dai Dirigenti e dal personale dipendente, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione (SMVP) della performance dell'Agenzia;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale di trasmettere la presente deliberazione, con allegata Relazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, per gli adempimenti consequenziali e di curare ogni altra incombenza successiva all'adozione del presente atto.

*Alle ore 11.15 il Presidente invita in aula il dott. Giovanni Scalera, Responsabile del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Performance, al fine di fornire elementi di dettaglio in merito ai punti nn. 2) e 3) all'ordine del giorno.*

**Punto n. 2) Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale con l'ausilio del Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance", riferisce quanto segue.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

- d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”.*

L'art. 6, comma 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

*“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”.*

L'art. 6, comma 6, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

*“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1”.*

L'art. 6, comma 6-bis, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

*“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

L'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”.*

L'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che *“All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente”;*

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
  - all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
  - all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE;

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

- a) Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali;
- b) Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c) Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della

legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

**SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO:**

- a) Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b) Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c) Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali;

**SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR 81/2022 *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del DPR 81/2022, *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente"*

*entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”.*

Va considerato che l’ADISU Puglia alla data del 31/12/2023 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente n. 77 dipendenti, di cui n. 8 dirigenti.

Avviandosi al termine della relazione, il Presidente, richiamata la Deliberazione n. 58 del 18/12/2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026, evidenzia che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e degli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Pertanto, visti:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;



- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190”;
- il Decreto - legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- l’art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014 che disciplina il turnover nelle Regioni e negli Enti locali;
- le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” approvate con D.M. dell’8/5/2018 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;
- la Deliberazione ANAC n. 605 del 19/12/2023 di aggiornamento al 2023 del piano Nazionale Anticorruzione anno 2022; la deliberazione Anac n. 601 del 19 dicembre 2023, di aggiornamento della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 e relativo allegato, in ordine agli obblighi di trasparenza dei contratti pubblici;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto-legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113;
- la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 28/11/2023 recante “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale” a cui gradualmente tutte le Amministrazioni dovranno adeguarsi;
- gli artt. 4 e 6 della Legge regionale n. 1/2011 “Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia”;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1802 del 07/12/2023 avente ad oggetto: “Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell’alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023” (L.R. n. 18/2007 artt. 4 e 5);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1838 del 07/12/2023 avente ad oggetto: “Qualità della progettazione delle Residenze per Studenti Universitari in Puglia - Approvazione schema 2^ Addendum all’Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia, ADISU Puglia e ASSET Puglia di cui alla DGR n. 517 del 29.03.2021 e successivo Addendum di cui alla DGR n. 1845 del 12/12/2023 e aggiornamento al “Nuovo codice degli appalti” (D.Lgs. 36/2023) delle Linee Guida”;

Visti:

- il CCNL Funzioni locali per il triennio 2019/2021; Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 24 ottobre 2022 relativa alle “Linee di indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie Regionali”;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusta verbale n.29 del 18/01/2024, in atti;

Dato atto che è stata inviata preventiva informativa sindacale in merito alla programmazione del fabbisogno del personale - nota del 18/01/2024 prot. 758 - e che in data 22/01/2024 si è tenuto l’incontro di delegazione trattante, ai sensi dell’art.5 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, in merito alla pianificazione delle attività formative e di aggiornamento del personale dell’ADISU inserite nel “Piano triennale della formazione 2024- 2026”, quale parte del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell’Agenzia;

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull’argomento, *invitando il dott. Scalera a relazionare sul punto.*

*Il Dott. Scalera illustra, in sintesi, i punti salienti del PIAO, premettendo che tale documento è stato introdotto dall’articolo 6 del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il PIAO, che ha durata triennale e aggiornamento annuale, nasce con la precipua finalità di essere una concreta semplificazione della burocrazia e di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.*

*Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.*

*All'interno del PIAO, infatti, convergono in maniera sintetica e organica alcuni fra i principali documenti di programmazione dell'Ente, quali il Piano di azioni Positive, il Piano della Performance, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.*

*Il Direttore Generale invita l'Avv. Guardapassi a relazionare in merito al fabbisogno di personale dell'Adisu Puglia, in particolar modo con riguardo alle esigenze manifestate in sede di Conferenza di direzione dai dirigenti delle sedi territoriali e dei settori.*

*L'Avv. Guardapassi precisa che in base al budget disponibile è stata prevista l'assunzione di n. 3 funzionari: una figura di informatico specialista in sistemi informativi e tecnologie, una figura di ingegnere specialista in impianti e un esperto in gare e appalti. Inoltre, vi è la necessità di reclutare due istruttori, un contabile e un istruttore tecnico, da assegnare alla sede di Foggia.*

*Le suddette figure sono da reperire mediante ricorso a graduatorie dell'Agenzia o a graduatorie della Regione Puglia, ancora vigenti.*

*Vi è, inoltre, la necessità di reclutare la figura di un operatore ai sensi della L. n. 68/99 mediante ricorso ai centri per l'impiego. E' stata prevista la possibilità di ricorrere alla disposizione contrattuale che consente di effettuare progressioni verticali fra le Aree in deroga, che non impattano sulla capacità assunzionale dell'Agenzia. Trattasi di quattro progressioni dall'area degli istruttori a quella dei funzionari, di cui due da effettuare nell'anno corrente e due nel 2025.*

*Per quanto concerne la formazione del personale dipendente, in conformità alle ultime direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il budget a disposizione, pari a € 50.000,00, è destinato alla formazione obbligatoria, già avviata, e a quella specialistica. Una parte del suddetto budget sarà utilizzata per consentire la fruizione di Master.*

*Alle ore 11.36 entra in aula la consigliera Parisi*

*Il consigliere Marco Cataldo interviene sia al fine di esprimere il proprio parere positivo riguardo alla possibilità di destinare personale alla sede territoriale di Foggia, che presenta la situazione più critica in termini di carenza di personale, sia per manifestare l'esigenza di destinare alla sede di Lecce una figura di istruttore amministrativo a tempo parziale. Inoltre, egli evidenzia che per quanto concerne la necessità di un ingegnere specialista in impianti, è sufficiente prevedere la figura di un ingegnere civile, che presenta le competenze necessarie per l'Adisu.*

*Terminata la discussione sull'argomento, il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti al Piano assunzionale 2024 contenuto nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", Sottosezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", di seguito indicati:*

*1. "utilizzare i resti della capacità assunzionale del 2024, pari ad € 15.322,46, per assumere a tempo indeterminato, part time, n.1 istruttore, profilo amministrativo, da assegnare alla Sede territoriale di Lecce";*

*2. "eliminare, con riferimento alla previsione di n.1 funzionario, profilo professionale tecnico – ingegnere industriale-impiantista, da assegnare al Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione Digitale, l'indirizzo industriale-impiantista, prevedendo il profilo tecnico di ingegnere – ambito lavori pubblici".*

*Il Consiglio di amministrazione approva all'unanimità i suindicati emendamenti al Piano assunzionale 2024.*

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, all'unanimità,

### **DELIBERA**

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, nel testo emendato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO;
2. di dare mandato al Direttore Generale, per il tramite del Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance", di provvedere alla pubblicazione della deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione e relativi allegati, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi

dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

3. di dare mandato al Direttore Generale, per il tramite del Servizio “Anticorruzione, trasparenza e performance”, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato con la presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare mandato al Direttore Generale di dare attuazione al Piano, per il tramite dei Dirigenti e del personale dell'Agenzia.

**Punto n. 3) Approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, anno 2024, ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 150/2009, novellato dal d.lgs. n. 74/2017.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale con l'ausilio del Servizio “Anticorruzione, trasparenza e performance”, riferisce quanto segue.

L'art. 7, comma 1, d.lgs. 150/2009, stabilisce che: *“Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano (e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione,) il Sistema di misurazione e valutazione della performance”*, mentre l'art. 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, all'art. 1, comma 1, per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, prevede la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Richiamate:

- la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 28/11/2023, recante “*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*” a cui gradualmente tutte le Amministrazioni dovranno adeguarsi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1802 del 07/12/2023, avente ad oggetto: “*Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell’alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023*” (L.R. n. 18/2007 artt. 4 e 5);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1838 del 07/12/2023, avente ad oggetto: “*Qualità della progettazione delle Residenze per Studenti Universitari in Puglia - Approvazione schema 2^ Addendum all’Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia, ADISU Puglia e ASSET Puglia di cui alla DGR n. 517 del 29.03.2021 e successivo Addendum di cui alla DGR n. 1845 del 12/12/2023 e aggiornamento al “Nuovo codice degli appalti” (D.Lgs. 36/2023) delle Linee Guida*”.

il Presidente, rammenta che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (in seguito SMVP), anno 2024, costituisce lo strumento per il corretto svolgimento dell’attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell’Agenzia.

In attuazione della formulazione dell’art.7, comma 1, introdotta dall’entrata in vigore del d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 e ai sensi del comma 3, art. 4, e del comma 3, art. 6, della Legge Regionale n. 1/2011, l’Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV) con la collaborazione del Servizio “*Anticorruzione, trasparenza e performance*” dell’Agenzia, ha avviato un percorso di revisione del SMVP, attestando un modello aggiornato di raccordo dinamico con l’evoluzione normativa e gli atti

di programmazione ed organizzazione interna, che accoglie le osservazioni formulate dall'OIV nei documenti di analisi del ciclo della performance dell'annualità precedente, nonché le proposte avanzate dalla Conferenza di direzione in materia e risponde alle esigenze di modifica intervenute a seguito della evoluzione normativa e regolamentare in materia.

L'attività di pianificazione strategica prende avvio con l'individuazione degli obiettivi strategici triennali, assegnati al Direttore Generale nell'ambito del Piano Strategico di indirizzo, i quali vengono declinati in obiettivi operativi annuali nel Piano integrato di attività e organizzazione adottato dall'Agenzia entro il 31 gennaio (art. 10, co. 1, lett. a), D. Lgs. n. 150/2009).

L'OIV in sede di formulazione del proprio parere vincolante (d.lgs. n.150/2009 e ss., art. 7, comma 1), nella seduta del 18 gennaio 2024, ha reso parere favorevole alla bozza del SMVP 2024, in osservanza altresì del comma 3, art. 4, della Legge Regionale n. 1 del 2011.

L'applicazione del presente SMVP decorre dall'anno 2024, in stretta correlazione con il Piano integrato di attività e organizzazione dell'Agenzia triennio 2024/2026 – Sezione “Valore pubblico, performance e anticorruzione” – Sottosezione “Performance”.

La performance dell'Agenzia è misurata e valutata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 1/2011, in relazione a tre livelli di Performance, ovvero:

- la Performance operativa, collegata agli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dell'Agenzia, che costituisce il livello di raccordo ed attuazione della performance organizzativa ed individuale;
- la Performance individuale, che concerne l'apporto specifico del personale che opera nell'amministrazione, in termini di competenze, grado di collaborazione e cooperazione nonché capacità di valutazione dei propri collaboratori;
- la Performance organizzativa, che intende garantire l'efficienza dell'azione amministrativa, la quale si realizza, in particolar modo, attraverso un oculato impiego delle risorse finanziarie e la trasparenza dei risultati dei procedimenti amministrativi;

In base a quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 150/2009, il Sistema individua:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo di gestione e di controllo strategico esistenti;

- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- e) la valutazione partecipativa degli utenti interni ed esterni al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Il presente aggiornamento del SMVP traccia i tempi, le modalità, i soggetti, le responsabilità inerenti al processo di misurazione e valutazione della performance mediante la definizione dei seguenti step in cui si articola il ciclo di gestione della stessa (comma 2, art. 4, d.lgs. n. 150/2009):

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni ai cittadini, ai soggetti interessati e ai destinatari dei servizi;

Visto l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 74/2017;

Visti gli artt. 4 e 6 della Legge regionale n. 1/2011 “*Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia*”;

Terminata la relazione introduttiva sull'argomento, il Presidente, nel rinviare al testo allegato alla proposta di delibrazione per gli aspetti di dettaglio, apre la discussione, *invitando il dott. Scalera a fornire elementi di dettaglio.*

*Il dott. Scalera prende la parola, evidenziando che in merito all'aggiornamento del SMVP anno 2024, il Decreto-Legge n. 13/2023, convertito con modificazioni nella Legge 41/2023, con la formulazione dell'art. 4 bis, è intervenuto direttamente nella definizione dei fattori di valutazione della performance, introducendo quale ulteriore ambito di valutazione il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali. In particolare, la suindicata disposizione normativa prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione delle performance, assegnino uno specifico obiettivo ai dirigenti responsabili del pagamento delle fatture (e ai rispettivi dirigenti apicali) relativo al rispetto dei tempi di pagamento, secondo la normativa vigente.*



*A tale obiettivo verrà riconosciuto almeno, il 30% della retribuzione di risultato e il conseguimento sarà verificato dai rispettivi organi di controllo interno attraverso l'indicatore annuale di ritardo elaborato dalla Pcc, secondo la legge n. 145/2018. Con l'approvando SMVP, al fine di dare attuazione all'intervenuta prescrizione normativa, si è proceduto a riformulare il peso attribuito ai tre livelli di performance dei dirigenti con un conseguente incremento del peso assegnato alla performance operativa (che passa dal 40% al 60% della valutazione complessiva), prevedendo altresì nel PIAO 2024/2026 – Sezione "Performance" uno specifico obiettivo operativo assegnato al Direttore Generale e ai Dirigenti dell'Agenzia, con un peso pari al 50%.*

*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale sono contenute nella Direttiva ministeriale della Funzione Pubblica del 28 novembre 2023, a cui gli Enti devono gradualmente adeguarsi. Nel documento si stabilisce che ogni amministrazione preveda, nell'ambito dei rispettivi sistemi, che tutto il personale, a partire dal livello dirigenziale, venga valutato anche con riferimento alla capacità di esercitare adeguatamente la propria "leadership". Tale capacità viene declinata nella direttiva soprattutto in relazione alla necessità di incidere sulla motivazione del personale, da valutare anche secondo comportamenti osservabili. Tra questi, ad esempio, la capacità di superare gli schemi consolidati, il conseguire i risultati, la tempestività, la piena assunzione delle proprie responsabilità, la costruzione di team ad alte performance.*

*La Direttiva fornisce, inoltre, indicazioni sulla formazione: ai dirigenti, infatti, è affidato il compito di promuovere percorsi per l'accrescimento delle competenze del capitale umano. Risulta, pertanto, fondamentale stabilire priorità formative sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato ed essere protagonisti di un vero cambiamento all'interno delle proprie organizzazioni.*

Alle ore 12.20 il dott. Scalera lascia l'aula.

Alle ore 12.21 la consigliera Maroccia si allontana dall'aula.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, all'unanimità,

### **DELIBERA**

per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009, il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" anno 2024 dell'Adisu Puglia, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore Generale e al Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia, tutti i necessari provvedimenti consequenziali, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia.

Alle ore 12.23 la consigliera Maroccia rientra in aula.

**Punto n. 4) Atto di Appello della ...Omissis... avverso la sentenza n. 1296/2023 del TAR Puglia – Lecce – Sez. II – Non costituzione in giudizio di ADISU Puglia.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale con l'ausilio del Servizio "Legale e Contenzioso", riferisce quanto segue.

L'ADISU Puglia, con determinazione del Direttore Generale n. 1415 del 13.12.2022, ha indetto, sul portale telematico Empulia, una procedura di gara negoziata per l'affidamento del servizio trasporto studenti universitari fuori sede che alloggiano presso la residenza Casa Pastor Bonus, in Lecce, CIG. 953695503D. Alla suddetta procedura di gara hanno partecipato due operatori economici, la ...Omissis... e la ...Omissis.... In seguito all'apertura della documentazione amministrativa da entrambi presentata è emersa una situazione finanziaria complessa in capo alla ...Omissis..., nello specifico, la stessa risultava ammessa al concordato preventivo con prosecuzione dell'attività d'impresa.

All'esito di una articolata istruttoria, l'ADISU ha proceduto all'apertura delle buste economiche e, successivamente, con determinazione del Direttore Generale n. 563/2023, ha aggiudicato il servizio alla ...Omissis... per avere offerto il ribasso maggiore sul prezzo posto a base di gara.

L'operatore economico secondo classificato, la ...Omissis..., ha proposto ricorso avverso l'aggiudicazione innanzi al TAR Puglia - Lecce R.G. n. 514/2023, volto, previa concessione di tutela cautelare, all'annullamento del provvedimento di aggiudicazione per violazione ed omessa applicazione dell'art. 80, commi 4 e 5, D. Lgs. 50/2016.

Il TAR Lecce, con ordinanza n. 351/2023, ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato. In seguito alla discussione del merito, il TAR Lecce, con sentenza n. 1296/2023, ha accolto il ricorso e, per l'effetto, ha annullato la determinazione n. 563/2023 di Adisu Puglia, recante "*Procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L 76 del 16.07.2020, convertito con Legge 120 del 11.09.2020, come modificato dal D.L. 77/2021 convertito nella Legge 108/2021, per l'affidamento del servizio trasporto studenti universitari fuori sede che alloggiano presso la residenza "Casa Pastor Bonus", nella città di Lecce, tratta "Casa Pastor Bonus – Porta Napoli". CIG 953695503D - Aggiudicazione definitiva e declaratoria di efficacia*".

All'esito del suddetto giudizio, l'ADISU Puglia è stata condannata al pagamento delle spese di lite nei confronti della ricorrente ...Omissis...

Avverso tale sentenza, la ...Omissis... ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato per "*erroneità della sentenza in relazione alla esatta individuazione ed applicazione della peculiare disciplina relativa alla procedura del concordato preventivo in continuità – nella specie il R.D. n.*

267/1942, legge fallimentare, applicabile ratione temporis alla fattispecie de qua – e la normativa comune di diritto amministrativo, nella specie, quella contenuta nell’art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 applicabile all’appalto in questione”, acquisito al prot. ADISU con il n. 10517 del 07.12.2023.

Va evidenziato che il TAR Puglia – Lecce – Sez. II, nel giudizio R.G. 514/2023, conclusosi con sentenza n. 1296/2023, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione dell’ADISU Puglia, precisando che *“l’ammissione al concordato preventivo e l’autorizzazione del tribunale a partecipare alla procedura di gara ex art. 182 bis L.F. vale unicamente a rimuovere la causa di esclusione prevista dall’art. 80, comma 5, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016...”* *“Detta autorizzazione, però, non può logicamente incidere su tutte le restanti cause di esclusione previste dal Codice degli appalti, demandate all’esclusivo apprezzamento dell’amministrazione, tra le quali rileva, per quanto qui di interesse, quella riguardante la regolarità fiscale di cui all’art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/cit.”*. All’esito del medesimo giudizio l’ADISU Puglia è stata condannata al pagamento delle spese di lite in favore della ...Omissis... ed è stata, altresì, condannata al pagamento delle ulteriori spese di lite in favore della ...Omissis..., relativamente al sub procedimento di cui all’art. 116 c.p.a.

In seguito alla pronuncia del TAR Puglia - Lecce, l’ADISU Puglia ha preso atto dell’annullamento del provvedimento di aggiudicazione disposta in favore della ...Omissis... e, conseguentemente, ha aggiudicato il servizio all’operatore economico secondo classificato, la ...Omissis.... Pertanto, in virtù di quanto sopra, il servizio trasporto è oggi in esecuzione.

Valutato

- che l’ADISU Puglia, nonostante l’esperienza di una articolata istruttoria in sede di gara, è stata condannata dal TAR Puglia - Lecce al pagamento delle spese di lite in favore della ...Omissis... relativamente al giudizio R.G. 514/2023;
- che, allo stato, il servizio trasporto studenti alloggiati presso la residenza Casa Pastor Bonus, di primario interesse per gli studenti ivi alloggiati, risulta garantito;
- che anche il legale nominato da Adisu per la difesa nel giudizio innanzi al TAR Puglia - Lecce, pur dichiarandosi disponibile ad assistere l’Agenzia innanzi al Consiglio di Stato, ha evidenziato che non si ravvisano esigenze cautelari da difendere direttamente, in ragione della circostanza che il servizio trasporto, oggetto di contestazione...Omissis...;
- Ritenuto opportuno che l’ADISU Puglia non si costituisca nel giudizio innanzi al Consiglio di Stato promosso con atto di appello dalla ...Omissis..., stante l’avviata esecuzione del servizio con l’operatore ...Omissis... ed anche al fine di evitare, in caso di soccombenza, un’ulteriore condanna al pagamento delle spese di lite;

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull’argomento.

Al termine della discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, all'unanimità,

### **DELIBERA**

per tutto quanto contenuto nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare la non costituzione dell'ADISU Puglia nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato promosso dalla ...Omissis... avverso la sentenza del TAR Puglia – Lecce – Sez. II, n. 1296/2023;
- 2) di disporre che, in caso di pubblicazione, siano omessi fatti e riferimenti in ossequio alle disposizioni regolative della privacy;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Punto n. 5) Progetto “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili” - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università Pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori Musicali, Accademie di Belle Arti e Its Academy della Puglia. Approvazione schema di Addendum al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16/02/2021 per la prosecuzione fino al 31/12/2025.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del settore Affari generali e Risorse umane, con l'ausilio del Servizio Progetti Speciali, riferisce quanto di seguito esposto.

Premesso che l'Adisu Puglia è l'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario, istituita con la Legge Regionale n. 18/2007, che eroga benefici e servizi in favore degli studenti universitari meritevoli e privi di mezzi iscritti agli Atenei pugliesi, con DGR n. 2383 del 19/12/2019, avente ad oggetto “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005”, la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i., ha affidato e finanziato all'Adisu Puglia la realizzazione del progetto “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili”, con la precipua finalità di favorire iniziative in favore di giovani laureati pugliesi, finalizzate a:

- riguardare al rapporto tra sistema universitario e sistema urbano e/o territoriale attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza, al fine di garantire ai cittadini universitari la possibilità di studiare e vivere in città sostenibili in Puglia;
- rafforzare in Puglia il ruolo delle Città Universitarie nello sviluppo del sistema di istruzione terziaria, attraverso una nuova prospettiva di interazione tra *university users* e comunità locali, per favorirne una maggiore integrazione, ciò anche attraverso la costruzione di un progetto

culturale urbano che possa diventare strategia di sviluppo locale e sociale (turismo, nuovi mestieri legati alla knowledge economy; milieu culturale urbano);

- integrare le strategie delle città con quelle degli atenei per una nuova organizzazione urbana innovativa che renda la città attrattiva per una più ampia popolazione universitaria, anche attraverso Agende Urbane orientate alla Sostenibilità e al confronto con i 17 Goals della Global Agenda 2030.

Con determinazione del Direttore Generale n. 986 del 29.10.2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato "A" della DGR n. 2383/2019, è stata indetta un'indagine di mercato finalizzata alla ricerca di competenze altamente qualificate per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico, ad esito della quale, con determinazione del Direttore Generale n. 1039 del 18.11.2020, è stato affidato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito in L. 120/2020, all'Associazione Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane (Compagine associativa composta da sedici università italiane e dalla Società italiana degli Urbanisti), con sede in Bologna, l'incarico di Responsabile scientifico nel Progetto "*Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*".

Successivamente, con D.G.R. n. 252 del 15 febbraio 2021, dal titolo: "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*" (DGR n. 2383/2019). *Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie*", la Regione Puglia ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", della durata di tre anni, sottoscritto in data 16/02/2021 da Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi e Comune di Foggia, mirante a delineare una linea d'azione generale sul programma delle attività con i soggetti che condividono il medesimo interesse al perseguimento dell'obiettivo strategico del progetto e che intendono collaborare allo stesso, attraverso attività di partecipazione, promozione ed informazione, che si basino su un linguaggio comune ed omogeneo. Punto cardine dell'intera attività progettuale è la promozione del dialogo fra il sistema universitario, le città universitarie e i servizi regionali per il diritto allo studio.

In data 01/04/2021 il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art. 3 del Protocollo stesso ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università LUM al Protocollo, come da richiesta del medesimo Ateneo, pervenuta in data 25/02/2021.

Le attività di ricerca hanno interessato cinque tematiche cardine del rapporto tra sistema universitario e città e, precisamente:

1. *“Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”*;
2. *“Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per giovani”*;
3. *“Le Agende di Sostenibilità Universitaria Urbana con particolare riferimento al tema della mobilità e dell’efficienza energetica”*;
4. *“L’innovazione dell’offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l’inclusione e benessere sociale)”*;
5. *“Disabilità e accessibilità delle strutture universitarie e degli spazi urbani”*;

In sede di Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 sono stati presentati i principali risultati del progetto di ricerca (sintetizzati nell’Agenda per il diritto allo studio) e dei relativi progetti bandiera e sono state tracciate alcune linee per la prosecuzione del progetto e alcune domande di ricerca:

1. allargare il partenariato del progetto ai Conservatori musicali, alle accademie di Belle Arti e agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Puglia;
2. potenziare le fasi di comunicazione e disseminazione degli *output* del progetto attraverso i canali social e di consolidato dialogo studentesco;
3. strutturazione di un Osservatorio del Diritto allo Studio basato su Banche Dati indicatori e Sistemi Informative Territoriali come strumento di supporto alle decisioni, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1, 3 e 4 della ricerca;
4. approfondire il tema delle nuove forme di Gestione delle residenze universitarie e delle *facilities* per il diritto allo studio in relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 4 della ricerca;
5. approfondire il tema delle *“Procedure”* e degli *“Standard Minimi”* previsti dai decreti attuativi della L.338/2000 alla luce delle novità introdotte dal PNRR con particolare riferimento alla necessità di definire il *“Regime autorizzatorio per l’esercizio di una struttura residenziale universitaria”* ai sensi dell’art. 1-ter della citata L.338/2000 in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1 della ricerca;
6. proseguire le esperienze pilota volte ad innalzare la qualità della progettazione degli spazi delle residenze universitarie (spazi di soglia tra città e residenza, spazi comuni interni e aperti per la socializzazione, design degli interni) in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1 e 4 della ricerca, attraverso:
  - workshop di approfondimento progettuale con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Puglia e degli studenti che le vivono,

- affiancando gli uffici tecnici dell'Adisu nella progettazione delle nuove residenze universitarie (Palazzo Parlangei a Lecce, ex Distretto Militare a Foggia, etc);
- organizzazione di cantieri-evento, di performance e interventi di *street art* in collaborazione con le AFAM, di festival culturali studenteschi;
  - attivazione di esperienze di riconversione di spazi dismessi urbani con la tecnica già sperimentata in Italia ed Europa del Tempo-Riuso, attraverso la creazione di *facilities* universitarie aperte alla città con interventi leggeri e transitori e la concessione in gestione ad associazioni studentesche o al Terzo Settore;
7. approfondire, anche attraverso piani strategici città-università, le relazioni tra le strutture universitarie e le dinamiche di trasformazione in atto nelle città e nei territori pugliesi, nell'ottica della creazione di una città della prossimità e una convivialità urbana meridiana, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1, 3 e 4 della ricerca;
8. approfondire il tema della promozione e consolidamento dei servizi per supporto psico-sociale degli studenti universitari con potenziamento del counseling e delle politiche di inclusione dei diversamente abili per una piena accessibilità all'università, non intesa solo come accessibilità fisica, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 4 e 5 della ricerca;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/12/2023, avente ad oggetto: “*Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell’alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023*” (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5)”, la Regione Puglia ha prorogato, sino al 31/12/2025, la validità del protocollo di intesa, di durata triennale, stipulato in data 16/02/2021, prevedendo, in particolare, un allargamento del partenariato del progetto ai Conservatori musicali, alle accademie di Belle Arti e agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Puglia e strutturando una seconda fase del progetto attraverso progetti di ricerca/azione proposti dai soggetti della rete istituzionale del progetto Puglia Regione Universitaria e coordinati dall'Adisu per mezzo della consulenza di un responsabile scientifico.

Sulla base delle linee di indirizzo contenute nella sopra citata DGR n. 1802/2023, ciascun progetto di ricerca/azione deve:

- ❖ essere presentato e coordinato da un soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (Ateneo o suo Dipartimento, Afam, Its) in partenariato con almeno:
  - un secondo soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (Ateneo o Dipartimento afferente ad Ateneo differente da quello che presenta il progetto, Afam, Its);
  - un'amministrazione comunale o sua ripartizione;

- una o più rappresentanze studentesche;
- ❖ delineare un obiettivo di ricerca a partire dalle domande di ricerca emerse nella prima fase del progetto;
- ❖ individuare uno o più progetti bandiera da osservare e/o accompagnare;
- ❖ definire un output progettuale;
- ❖ prevedere il coinvolgimento attraverso borse di studio o altre forme contrattuali di ricerca di uno più giovani ricercatori.

I progetti di ricerca/azione dovranno essere presentati dai soggetti proponenti all'Adisu Puglia, la quale provvederà a finanziarli, previo parere della sezione Istruzione e Università e sentito il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art 3 del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto sottoscritto in data 16/02/2021 giusta DGR n.252 del 15/02/2021.

Con la medesima DGR n. 1802 del 07/12/2023, per la realizzazione della seconda fase del progetto Puglia Regione Universitaria, la Regione Puglia ha previsto uno stanziamento complessivo pari ad € 272.439,33, derivante per € 194.439,33 dalle economie del progetto "*Torna a Studiare in Puglia*" e per € 78.000,00 dalla disponibilità residua del finanziamento del progetto Puglia Regione Universitaria di cui alla DGR 2383/2019.

Le modalità di ripartizione del finanziamento prevedono l'utilizzo di € 200.000,00 per i progetti di ricerca/azione e la restante parte per la prosecuzione dell'incarico di coordinamento scientifico, la disseminazione dei risultati di prima e seconda fase del progetto ed il potenziamento e la manutenzione del portale Puglia Regione Universitaria e creazione di relativi canali social, come indicato nella citata DGR 1802/2023.

Con nota prot. n. 167 del 05/01/2024 è stata notificata a tutti i partner istituzionali la DGR n. 1082/2023 con contestuale richiesta, ai partner già aderenti al protocollo, di confermare l'interesse a proseguire nella seconda fase del progetto e, agli AFAM e ITS, quali nuovi soggetti, di manifestare l'interesse ad aderire al succitato progetto.

Con la medesima nota è stato altresì convocato, per il giorno 09/01/2024, apposito incontro con tutti i partner istituzionali, al fine di definire le azioni più opportune per la firma dell'accordo e con successiva nota prot. n. 550 del 12/01/2024 agli stessi è stato inviato il modulo di manifestazione di interesse all'adesione o conferma di prosecuzione del *Progetto Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili* nonché la bozza dell'Addendum da sottoscrivere.

Inoltre, in considerazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti e per continuità e sviluppo della ricerca avviata nella prima fase del Progetto, d'intesa con la Regione Puglia, con nota prot. n. 723 del 17/01/2024, il Centro Studi Urban@it è stato invitato a manifestare il proprio interesse alla prosecuzione nell'incarico di coordinamento scientifico del progetto, sino al 31/12/2025, nei limiti



onnicomprensivi indicati dalla DGR 1802/2023, disponibilità confermata con nota pec del 24/01/2024, acquisita al protocollo dell’Agenzia con il n. 1061 del 25/01/2024, unitamente all’interesse alla prosecuzione dell’incarico di coordinamento scientifico del progetto.

Detto addendum prevede, in particolare:

- l’impegno delle parti a realizzare di comune accordo la seconda fase del progetto “*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*”, con il coordinamento di Adisu Puglia e con il supporto del medesimo coordinatore scientifico della prima fase, al fine di garantire la continuità della ricerca, nel rispetto dei criteri previsti dalla Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1082 del 07/12/2023 recante “*Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell’alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023 (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5)*”;
- che il Comitato di Indirizzo e Valutazione di cui all’art. 3 del Protocollo d’intesa stipulato in data 16/02/2021, già integrato in data 01/04/2021 con n.1 componente designato dal Magnifico Rettore della Libera Università Mediterranea “G. De Gennaro”, sarà ulteriormente integrato con n. 1 componente designato di concerto dalle Accademie di Belle Arti e n. 1 componente designato di concerto dagli ITS Academy della Puglia;
- che alle riunioni del Comitato di Indirizzo e Valutazione, come sopra costituito ed integrato, parteciperà anche n. 1 rappresentante del coordinatore scientifico individuato, con funzione consultiva e di supporto;
- che i progetti di ricerca/azione – previa individuazione di un obiettivo di ricerca, tenuto conto delle linee tracciate nella Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 – potranno essere presentati da uno dei soggetti sottoscrittori del protocollo di intesa seguendo i criteri definiti dalla citata DGR n. 1802/2023, ovvero
  - essere coordinato da un soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o suo dipartimento, Afam, ITS) in partenariato con almeno:
    - un secondo soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o dipartimento afferente ad ateneo differente da quello che presenta il progetto, Afam, Its);
    - un’amministrazione comunale o sua ripartizione;
    - una o più rappresentanze studentesche;
  - delineare un obiettivo di ricerca a partire dalle domande di ricerca emerse nella prima fase del progetto;
  - individuare uno o più progetti bandiera da osservare e/o accompagnare;
  - definire un output progettuale; o prevedere il coinvolgimento attraverso borse di studio o altre forme contrattuali di ricerca di uno più giovani ricercatori;

- che, per lo svolgimento delle attività previste dai progetti di ricerca/azione, sarà riconosciuta ai soggetti proponenti una somma forfettaria stabilita nel piano finanziario del progetto approvato, a titolo di rimborso spese;
- che Adisu Puglia, coadiuvata dal Responsabile scientifico, provvederà a definire, di concerto con la Regione Puglia, le istruzioni operative per la presentazione dei progetti e ad approvare gli stessi, previo parere della Sezione Istruzione e Università e sentito il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art 3, nel limite delle risorse assegnate con la DGR n. 1802/2023 ed eventuali successive integrazioni;
- che il protocollo d'intesa stipulato in data 16/02/2021 tra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi e Comune di Foggia, cui ha successivamente aderito la LUM G. De Gennaro, unitamente ai sottoscrittori dell'addendum e in ossequio alle previsioni della DGR n. 1802/2023 è prorogato sino al 31/12/2025 e, comunque, fino alla conclusione delle attività avviate;

Accertata la copertura finanziaria delle spese relative all'attuazione della seconda fase del progetto;

Acquisite, in atti, le adesioni pervenute da parte dei Conservatori di Musica, delle Accademie di Belle arti e degli ITS del sistema Puglia che firmeranno in calce il protocollo d'intesa;

Considerato che:

- la Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi/convenzioni e protocolli d'intesa per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Direttiva n.24/2014/UE, all'art.1 paragrafo 6, prevede che, essendo lo scopo dell'accordo rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, i movimenti finanziari tra soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- i partner istituzionali, già sottoscrittori del protocollo d'intesa del 16/02/2021, hanno fatto pervenire apposita manifestazione di interesse alla prosecuzione del progetto e i Conservatori musicali, AFAM, Accademie di Belle Arti e ITS Academy della Puglia hanno inviato formale richiesta di adesione al progetto in questione;

Visto lo schema di atto allegato alla proposta di deliberazione, avente ad oggetto: Progetto *“Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili. Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università Pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi,*

*Taranto, Lecce, Conservatori Musicali, Accademie di Belle Arti e Its Academy della Puglia. Addendum al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16/02/2021 per la prosecuzione fino al 31/12/2025”;*

Ravvisata l'urgenza di procedere alla sottoscrizione dell'Addendum in questione, al fine di avviare la seconda fase del progetto Puglia Regione Universitaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/12/2023, prevedendo l'emanazione, a cura di questa Agenzia e di concerto con la Regione Puglia, di istruzioni operative per la presentazione, da parte dei partner istituzionali, di proposte di progetti di ricerca/azione con le caratteristiche sopra descritte;

Al termine della discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, su proposta del Presidente, con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità,

### **DELIBERA**

per tutto quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare la bozza di addendum allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: *Progetto “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili” - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università Pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori Musicali, Accademie di Belle Arti e Its Academy della Puglia. Addendum al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16/02/2021 per la prosecuzione fino al 31/12/2025;*
- 2) di autorizzare il Presidente alla relativa sottoscrizione, dandogli altresì mandato di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;
- 3) di dare mandato al Settore Affari Generali e Risorse Umane di procedere all'affidamento diretto del servizio di coordinamento scientifico della seconda fase del progetto *Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*, sino alla scadenza fissata dalla Regione Puglia al 31/12/2025 e per l'importo onnicomprensivo indicato nella DGR 1802/2023, in favore del Centro Studi Urban@it - Centro Nazionale di Studi per le politiche urbane, al fine di garantire la continuità e lo sviluppo della ricerca avviata nella prima fase del Progetto;
- 4) di dare mandato al Direttore Generale, con il supporto del Settore Affari Generali e Risorse Umane e di concerto con la Regione Puglia, di approvare le istruzioni operative per la presentazione, da parte dei partner istituzionali, di progetti di ricerca/azione secondo le prescrizioni della DGR n. 1802 del 7/12/2023 e, in particolare, ciascun progetto dovrà:

- Essere presentato e coordinato da un soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (Ateneo o suo Dipartimento, Afam, Its) in partenariato con almeno:
    - un secondo soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o dipartimento afferente ad ateneo differente da quello che presenta il progetto, Afam, Its);
    - un'amministrazione comunale o sua ripartizione;
    - una o più rappresentanze studentesche;
  - delineare un obiettivo di ricerca a partire dalle domande di ricerca emerse nella prima fase del progetto;
  - individuare uno o più progetti bandiera da osservare e/o accompagnare;
  - definire un output progettuale;
  - prevedere il coinvolgimento attraverso borse di studio o altre forme contrattuali di ricerca di uno o più giovani ricercatori;
- 5) di stabilire che i progetti di ricerca/azione dovranno essere presentati dai soggetti proponenti all'Adisu Puglia, la quale, coadiuvata dal Responsabile scientifico, provvederà ad approvare i progetti, previo parere della Sezione Istruzione e Università e sentito il Comitato di indirizzo e valutazione, nel limite delle risorse assegnate con la DGR n. 1802/2023 ed eventuali successive integrazioni;
- 6) di prendere atto che le attività di cui alla seconda fase del progetto *Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*, sono finanziate per € 194.439,33 con risorse rivenienti dalle economie del progetto "Torna a studiare in Puglia" (DGR 909/2020) e per € 78.000,00 da economie rivenienti dal progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" (DGR 2383/2019 e 909/2020), per complessivi € 272.439,33;
- 7) di pubblicare la presente determina sul sito dell'Agenzia secondo le disposizioni di legge.

**Punto n. 6) Bando a sportello di attuazione del progetto "Welcome in Puglia for Foreign Students" - Anno 2024. Approvazione schema.**

*Il Presidente comunica che il punto n. 6) all'ordine del giorno necessita di ulteriori approfondimenti; pertanto, sarà discusso nel corso di una successiva riunione del Consiglio.*

**Punto n. 7) Servizio “Sportello Casa” scaduto in data 31/12/2023. Richiesta determinazioni.**

*Il Presidente riferisce che il punto n. 7) all’ordine del giorno è stato trattato fra le “Comunicazioni del Presidente”.*

**Punto n. 8) Approvazione Revisione “Regolamento servizio abitativo”.**

Il Presidente, sulla base dell’istruttoria espletata dal Direttore generale, riferisce quanto di seguito esposto.

Con nota acquisita al protocollo dell’Agenzia con il n. 855 del 22/01/2024, allegata alla proposta di deliberazione (lett. a), i consiglieri d’amministrazione N.F. Sassanelli, M. Coccioli, V. Quero, M. Cataldo e G. Luchena hanno presentato una richiesta di revisione del regolamento relativo al servizio abitativo alla luce delle esigenze manifestate dagli studenti ospiti delle residenze.

I suddetti consiglieri propongono la modifica dei seguenti articoli del Regolamento con le motivazioni specificate nello schema allegato (lett. b) alla proposta di deliberazione, chiedendo che:

1. venga modificato l’Art.6, c.1 del Regolamento servizio Abitativo Adisu Puglia, che attualmente dispone: “[...] *Le Residenze ADISU Puglia rimangono aperte dalle ore 06.30 alle ore 3.00 ed il sabato notte fino alle ore 4.00*” nel modo di seguito indicato: **“Le Residenze Adisu Puglia rimangono aperte dalle ore 06:00 alle ore 04:00”**;
2. venga modificato l’Art.6, c. 6, lett. A) del suddetto regolamento che attualmente dispone: “[...] *la certificazione attestante la malattia deve essere trasmessa, a mezzo e-mail, alla direzione del collegio di appartenenza entro 2 gg. dal verificarsi dell’evento e consegnata in originale al rientro in residenza.[...]*” con nuova disposizione che reciti: **“ [...] l’autodichiarazione attestante la malattia deve essere trasmessa, a mezzo e-mail, alla direzione del collegio di appartenenza entro 2 gg. dal verificarsi dell’evento e al rientro in residenza deve essere accompagnata da certificazione medica in copia originale”**;
3. venga modificato l’Art.8, c.3 del suddetto regolamento che attualmente dispone: “*Gli studenti assegnatari devono interrompere, tra le ore 23.00 e le ore 7.00 e tra le ore 13.00 e le ore 16.00, sia nelle proprie camere che negli spazi comuni, tutte le attività che comportano la diffusione all’esterno di rumori arrecanti disturbo al vicinato e agli altri ospiti della Residenza*” con la seguente nuova disposizione: **“Gli studenti assegnatari devono interrompere, tra le ore 24:00 e le ore 08:00 [...] tutte le attività che comportano la diffusione all’esterno di rumori arrecanti disturbo al vicinato e agli altri ospiti della Residenza”**;
4. venga modificato l’Art.10, c. 4 del suddetto regolamento che attualmente dispone: “*In camera non è possibile ricevere più di due ospiti per volta nella fascia oraria compresa fra le 9.00 e*

le 23.00; [...]” nel modo di seguito indicato: *“In camera non è possibile ricevere più di due ospiti per volta nella fascia oraria compresa fra le 9.00 e le 24.00; [...]”*;

5. venga modificato l’Art.12, c.3 del Regolamento servizio Abitativo Adisu Puglia che attualmente dispone: *“[...] L’Agenzia provvederà alle opportune disinfezioni e alla pulizia straordinaria di tutti i locali durante la chiusura estiva. Per questo motivo le camere e tutti gli spazi comuni dovranno essere completamente liberati da qualsivoglia oggetto. In questo ultimo caso gli studenti possono riporre limitati quantitativi di oggetti in appositi locali indicati dall’Agenzia, previa richiesta scritta e conseguente formale autorizzazione”* con nuova disposizione che reciti: *“L’Agenzia provvederà alle opportune disinfezioni e alla pulizia straordinaria di tutti i locali durante la chiusura estiva. Per questo motivo le camere e tutti gli spazi comuni dovranno essere completamente liberati da qualsivoglia oggetto. **In questo ultimo caso gli studenti possono riporre i propri effetti personali in appositi spazi individuati con il Direttore della struttura o nei vari mobili presenti nelle stanze coprendoli con appositi teli, o ponendoli in appositi recipienti al fine di permettere il corretto svolgimento delle disinfestazioni e pulizie senza dover spostare i propri effetti personali”**;*

Con la medesima nota di cui sopra i suddetti consiglieri hanno proposto, altresì, che il Consiglio deliberi, con atto di interpretazione autentica, che *“l’art. 8 c.3 sia interpretato dalle amministrazioni periferiche, ivi compreso il personale delle portinerie, in termini di interruzione delle sole attività rumorose e idonee a provocare disagio al resto della popolazione residente, tenendo conto dei criteri applicati in relazione al reato di cui all’art. 659 c.p., fatta eccezione per le attività organizzate in accordo o dietro autorizzazione dell’amministrazione”* per le motivazioni indicate nell’allegato c) alla proposta di deliberazione.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull’argomento, *invitando i consiglieri che hanno presentato la presente proposta di deliberazione a relazionare sull’argomento. La consigliera Sassanelli prende la parola e riferisce che la presente proposta di deliberazione nasce da un confronto con gli studenti rappresentanti delle residenze “Dell’Andro”, “Fraccacreta”, “Starace” e di alcune residenze leccesi. L’esigenza manifestata è quella di rendere gli studenti ospiti delle residenze studentesche più responsabili nella fruizione degli spazi propri delle stesse.*

*La consigliera Patruno propone, per quanto concerne la proposta di emendare l’art. 12, comma 3 del Regolamento, che gli effetti personali degli studenti siano riposti in locali appositamente adibiti a tale uso.*

*Il consigliere Cataldo, per quanto riguarda la modifica proposta all’art. 6, comma 6, lett. A), suggerisce, quale eventuale soluzione alla problematica riferita dagli studenti, di prolungare i tempi per la trasmissione del certificato medico alla direzione del collegio di appartenenza.*

*Il Presidente e il Direttore Generale non condividono la richiesta di emendare l'art.6, c. 6, lett. A), relativo alla modalità di trasmissione del certificato medico in caso di assenza; difatti, le attuali modalità di trasmissione risultano le più coerenti con la vigente normativa che non consente l'autocertificazione dello stato di malattia, nonché con l'esigenza di acquisire tempestivamente e con adeguata sicurezza informazioni sulla causa impeditiva lamentata dallo studente. Approvare la variazione, peraltro, oltre a costituire un'anomalia sotto il profilo normativo, potrebbe condurre con alto grado di probabilità, ad aggravare le già importanti incombenze facenti capo ai direttori di struttura, a cui si dovrebbe indicare come comportarsi nel caso in cui lo studente al rientro manchi di consegnare il certificato in originale, ovvero qualora il certificato consegnato non risulti coerente con quanto autodichiarato.*

*Inoltre, Il Presidente e il Direttore Generale ritengono che non sarebbe opportuno lasciare nelle residenze i propri effetti personali durante la chiusura estiva per molteplici ragioni, che sono alla base dell'originaria formulazione dell'articolo 12, comma 3 del Regolamento.*

*Il Presidente riferisce, inoltre, che gli uffici hanno segnalato diverse criticità che non consentono di accogliere le proposte di emendamento al Regolamento relativo al servizio abitativo, suggerite dai suddetti consiglieri, fatta eccezione per la proposta di modifica dell'art.6, c.1, relativa all'estensione dell'orario di apertura dei collegi, considerato che, in linea di massima, non emergono circostanze ostative tali da rendere inaccoglibile la richiesta, verificato l'eventuale impatto finanziario dell'estensione dell'orario. Quanto alla modifica dell'Art.8, c.3, relativa alla riduzione delle ore entro le quali è proibito produrre rumori molesti, gli uffici evidenziano che il lasso di tempo attualmente imposto per porre fine ad ogni attività molesta sembra adeguato ad assicurare il giusto equilibrio fra le differenti esigenze di quiete e di convivialità. Le medesime criticità sono state sollevate in merito alla proposta di modifica dell'Art.10, c. 4, finalizzata all'estensione del tempo consentito per intrattenere ospiti in stanza.*

*Quanto alla modifica dell'art.12, comma 3, volta a consentire agli studenti di lasciare i propri effetti personali in camera anche nei periodi di chiusura dei collegi, la proposta non pare accoglibile, poiché se gli effetti personali dovessero trovare sistemazione nelle singole stanze e/o nei mobili persisterebbe un problema igienico-sanitario con relativa indisponibilità delle medesime stanze per eventuali diversi impieghi. Inoltre, le operazioni di pulizia straordinaria, previste dai capitoli del servizio di global service nei periodi di chiusura delle residenze, sarebbero ostacolate o rischierebbero di non poter essere effettuate a causa della presenza degli effetti personali degli studenti, che oltre a determinare ricadute in termini sanitari, avrebbe ripercussioni anche sull'assetto negoziale dei contratti di appalto in corso.*

*Infine, la proposta di interpretazione autentica dell'art.8 comma 3, non è condivisibile, atteso che la disciplina delle attività rumorose non può essere riferita esclusivamente ai criteri applicati in relazione al reato di cui all'art. 659 c.p., bensì dovrebbe tenere conto anche degli aspetti civilistici, dei regolamenti amministrativi di Polizia Urbana, nonché della necessità che tutti gli ospiti delle residenze serbino il dovuto rispetto della necessità di quiete propria di altri studenti presenti nei collegi.*

*Il consigliere Luchena propone di avviare un tavolo di confronto fra i referenti dell'Agenzia ed i rappresentanti degli studenti, al fine di giungere alla stesura di una nuova bozza condivisa di regolamento, da sottoporre, successivamente, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.*

*Il Presidente propone di ritirare il punto n. 8) all'ordine del giorno, al fine di predisporre una revisione tout court del Regolamento relativo al servizio abitativo, istituendo una commissione interna al Consiglio di amministrazione, supportata dal Direttore generale o da altra figura delegata a ricoprire tale incarico.*

*Pertanto, il Presidente, raccolte le disponibilità dei consiglieri di rappresentanza studentesca, pone in votazione la proposta di istituire una commissione deputata ad effettuare una revisione tout court dell'articolato di cui consta il testo del Regolamento relativo al servizio abitativo dell'Agenzia, nelle persone di Margherita Coccioli, Noemi Flavia Sassanelli, Vanessa Quero, Rossella Patruno e Gaia Sergio: il Consiglio di amministrazione approva all'unanimità.*

**Punto n. 9) Sottoscrizione convenzione con “Kyma Mobilità” per l’acquisto a tariffa agevolata di abbonamenti del trasporto pubblico urbano nella città di Taranto per studenti universitari.**

Il Presidente, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal dirigente della sede territoriale di Taranto, riferisce quanto di seguito esposto.

La Legge Regione Puglia n. 18/2007, al fine di favorire la frequenza e la partecipazione alla didattica degli studenti universitari, prevede interventi per facilitare l'accesso ai servizi di trasporto pubblico. A tal fine, in data 30.06.2004, è stata stipulata con l'AMAT Spa di Taranto (ora Kyma Mobilità) una convenzione, con la quale la Società di trasporto urbano si impegna a fornire un abbonamento mensile a prezzo agevolato agli studenti universitari richiedenti.

Alla scadenza della suddetta convenzione e per l'esigenza di rideterminarne le condizioni economiche contrattuali, in data 29.09.2011, è stata sottoscritta una nuova convenzione annuale, tacitamente prorogabile, tra i partner istituzionali aderenti all'iniziativa, fra i quali rientrano l'Università degli Studi di Bari, il Politecnico di Bari e il Comune di Taranto oltre all'Adisu Puglia.



La predetta convenzione prevede a carico di questa Amministrazione, sede di Taranto, un contributo annuo pari ad €. 6.000,00 (seimila/00) Iva inclusa al 10%, da corrispondersi in favore dei Kyma Mobilità (già Amat Spa).

Con nota prot. 9681 del 14/11/2023 la società di trasporto ha comunicato la necessità di sottoscrivere una nuova convenzione per l'erogazione del servizio di trasporto urbano alle stesse condizioni economiche della convenzione in essere per ciò che riguarda Adisu. Pertanto, ravvisata la necessità di procedere alla sottoscrizione della proposta di convenzione pervenuta, al fine di garantire a tutti gli studenti universitari frequentanti i corsi di laurea presso la Città di Taranto di fruire del trasporto pubblico urbano a costo agevolato, nel rispetto delle indicazioni previste nella bozza di convenzione, allegata alla proposta di deliberazione, terminata la relazione introduttiva sull'argomento, il Presidente, apre la discussione.

Al termine della discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, all'unanimità,

### **DELIBERA**

per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare la bozza di Convenzione pervenuta da parte della società di trasporto urbano Kyma Mobilità di Taranto per l'acquisto a tariffa agevolata di abbonamenti nella città di Taranto in favore degli studenti universitari;
- 2) di dare atto che la nuova proposta di convenzione non prevede aumenti tariffari rispetto alle condizioni economiche della convenzione in essere sottoscritta in data 29/09/2011;
- 3) di autorizzare il Dirigente della sede di Taranto, dott. Giancarlo Savona, a sottoscrivere l'allegata convenzione, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, previa adozione del relativo impegno di spesa con propria determinazione;
- 4) di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Agenzia nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 14.00, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**Il Segretario del Consiglio**

**Dott. Vincenzo Melilli**

**Il Presidente**

**Dott. Alessandro Cataldo**